AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONALI: CENTRISTI TENTATI DA CORSA CON DI STEFANO DOPO VETI SU EX CENTROSINISTRA

7 Gennaio 2019



L'AQUILA – Centristi tentati dallo strappo con il centrodestra e dalla corsa a sostegno di Fabrizio Di Stefano, l'ex parlamentare di Forza Italia che prima di tutti ha lanciato la sua candidatura alla presidenza della Regione alle elezioni del 10 febbraio prossimo con Civiche d'Abruzzo.

È lo scenario che emerge a ormai pochissimi giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle liste – sabato alle ore 12,00 – dopo che il cartello composto da Udc, Democrazia cristiana e movimento Idea si è visto porre il veto dai partiti di centrodestra, Lega in testa, alla candidatura di Andrea Gerosolimo, il consigliere regionale di Abruzzo Civico che aveva abbandonato la giunta in polemica con l'allora governatore Luciano D'Alfonso, all'indomani delle politiche del 4 marzo 2018.

Il politico sulmonese, che pubblicamente con un post su *Facebook* ha annunciato che non si ricandiderà, è comunque pronto a piazzare in lista la moglie, sindaco di Prezza (L'Aquila) con un passato da assessore provinciale col centrodestra, Marianna Scoccia. Ma i leghisti non hanno esitato a dire di "no" anche a "parenti o affini" di chiunque abbia sostenuto il centrosinistra.

Insieme a lei, dovrebbe essere della partita anche Mario Olivieri, l'altro consigliere di Abruzzo Civico che insieme a Gerosolimo e all'ex Pd Donato Di Matteo, che si è già riposizionato con Legnini, ha rappresentato la spina nel fianco dell'amministrazione di centrosinistra negli ultimi quattro anni.

Insieme a Gerosolimo e Olivieri, il veto della Lega, ribadito ieri dal coordinatore regionale Giuseppe Bellachioma che ha minacciato di lasciarli fuori dalla coalizione, riguarda anche Alessio Monaco, consigliere uscente nel 2014 eletto con Regione Facile, civica di D'Alfonso, pronto a essere imbarcato dall'Udc.

La tentazione dei centristi che non hanno intenzione di piegarsi ai veti dei, ad oggi ancora presunti, alleati, è ora dunque quella di imporsi. Due le opzioni in campo: passare armi e bagagli con il centrosinistra, dove il candidato presidente Giovanni Legnini non esiterebbe due volte ad accogliere una lista in più visto che non perde occasione di rimarcare il carattere "ampio" della sua coalizione, o, appunto, correre da soli, correndo il forte rischio di restare fuori dall'Emiciclo, considerando che la soglia di sbarramento per le liste che non si presentano in coalizione sale dal 2 al 4 per cento.

Una scelta sulla quale l'ultima parola spetta al segretario nazionale dell'Udc Lorenzo Cesa, ma sul quale ci si aspetta vorranno dire la loro anche gli altri due azionisti del cartello, Gianfranco Rotondi della rinata Dc e Gaetano Quagliariello di Idea, entrambi ex ministri ed entrambi parlamentari eletti in Abruzzo alle ultime politiche.

È per questo che, secondo quanto si apprende dagli ambienti politici, prende forma l'ipotesi di un'alleanza con Di Stefano, che tra l'altro lascerebbe in campo l'ex parlamentare che nelle ultime ore, invece, era dato verso la ritirata, a sostegno del candidato del centrodestra, il senatore di Fratelli d'Italia Marco Marsilio.

D'altra parte, il centrodestra a Di Stefano non è mai riuscito a persuaderlo: non ci è riuscito Marsilio quando fin da novembre gli propose la vice presidenza per farlo rientrare nei ranghi – retroscena raccontato da *AbruzzoWeb* e ovviamente smentito dai due – e non ci è riuscito Matteo Salvini in persona, che venerdì a cena a Pescara lo ha accolto invitandolo al passo indietro con i buoni uffici del deputato Giuseppe Bellachioma, coordinatore regionale della Lega.

Il coordinatore dell'Udc, Enrico Di Giuseppantonio, che sabato sera a Pescara ha tenuto una riunione tecnica con gli alleati del cartello centrista, raggiunto da *AbruzzoWeb* rimanda intanto tutto a domani, quando Cesa tornerà in Abruzzo e dopo che stasera si terrà una nuova riunione regionale. Nei giorni scorsi, a questo giornale Quagliariello aveva parlato di "eccessivi veti che quasi prefigurano situazioni di razzismo, non nei confronti di una persona ma quasi di una stirpe, mentre altrove mi sembra si sia molto più inclusivi".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli